

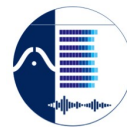
Università degli studi di Roma "Tor Vergata"

Dipartimento di Storia, Patrimonio Culturale, Formazione e Società

Master in Sonic Arts



TOR VERGATA
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA

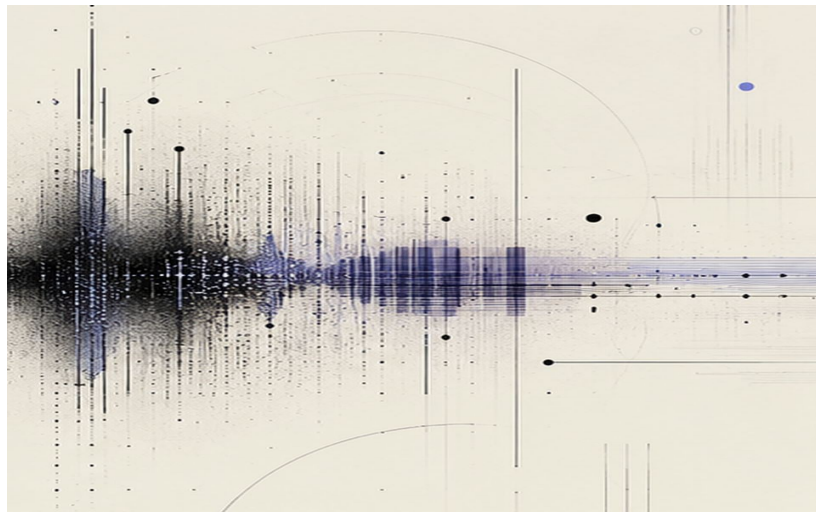


University of Rome
Tor Vergata

Master in
Sonic Arts

Concerti "Mixture", edizione 2026

Concerto I : "Architetture Aumentate"

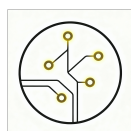


23 Giugno 2026, ore 17.30

Auditorium Ennio Morricone

Università di Roma "Tor Vergata", Facoltà di Lettere e Filosofia, via Columbia 1, Roma

in collaborazione con



Musica illuminata



Senhalte Productions

Programma

I) Let Me Down; Compositore ed esecutore: Pietro Nacca;

Anno di composizione e durata: 2022, 3'10'

II) Metonimia; Compositore ed esecutore: Simone Sbarzella;

Anno di composizione e durata: 2026, 8'

III) Ciò che resta dell'Ombra; Compositore: Paolo Gatti;

Esecutori: Elisabetta Braga (Soprano), Paolo Gatti (Elettronica);

Anno di composizione e durata: 2026, 5' ca.

IV) Solo; Compositrice: Milena Punzi;

Esecutrice: Milena Punzi (Violoncello ed Elettronica);

Anno di composizione e durata: 2026, 15' ca.

V) Ave Maria (dall'Opera "Otello"); Compositore: Giuseppe Verdi;

Esecutori: Riccardo Balsamo (Pianoforte), Natalia D'Angelo (Soprano);

Anno di composizione e durata: 1887, 4' ca.

VI) Vier Quartette op.92 , n. 1, O schöne Nacht; Compositore: Johannes Brahms;

Esecutori: Riccardo Balsamo (Pianoforte), Coro "Petit Chœur" (Direttore: Riccardo Balsamo);

Anno di composizione e durata: 1884, 3' ca.

VII) Insalata Italiana; Compositore: Richard Genée;

Esecutori: Natalia D'Angelo (Soprano), Coro "Petit Chœur" (Direttore: Riccardo Balsamo);

Anno di composizione e durata: 5' ca.

VIII) Bogoroditse Devo, (dai Vespri op.37); Compositore: Sergej Rachmaninov;

Esecutori: Coro "Petit Chœur" (Direttore: Riccardo Balsamo);

Anno di composizione e durata: 1915, 3' ca.

IX) Intermezzo; Compositore: Stefano Petrarca;

Esecutori: Riccardo Balsamo (Pianoforte), Stefano Petrarca (Elettronica);

Anno di composizione e durata: 2025, 5' ca.

Regia del Suono: Gabriele Carone

Assistente Tecnico: Salvatore Gula

Note sulle Composizioni

I) Let Me Down

Nasce come progetto in ambito accademico per un'esercitazione di Composizione Elettroacustica. Vengono utilizzate alcune tecniche di composizione basilari per l'elaborazione del suono su supporto, mediante il montaggio e l'editing di un solo sample sonoro tratto da un brano pop con voce e pianoforte. In questo progetto si esasperano gli errori sonori e i suoni spuri che si possono introdurre con la manipolazione digitale audio, un'estetica cosiddetta 'glitch' che si sviluppa intorno agli anni 90 e che ha come "manifesto" il saggio di Kim Cascone "The Aesthetics of Failure" e come esponenti Oval, Alva Noto, Ryoji Ikeda ecc. La forma del brano prevede diverse zone di addensamento e rarefazione di eventi sonori, questi ultimi sono costituiti da agglomerati pulviscolari che sono il prodotto dei trattamenti di pitch shifting, dephasing, stretching che ha subito il breve frammento sonoro matrice.

II) Metonimia

Metonimia è una composizione audiovisiva che indaga il rapporto causa-effetto e le conseguenze generate nell'utilizzare termini di uso comune, privati in tutto o in parte del loro senso originale. Molte di queste parole, stanno assumendo nell'immaginario contemporaneo molteplici significati a volte opposti tra loro. Questi "scambi di nome" sono l'oggetto di quest'opera, che attraverso l'interazione tra forme geometriche, immagini, colori, suoni elettronici, soundscape naturali e artificiali, tenta di esaltare l'ambiguità di alcune rappresentazioni del contemporaneo, che vanno oltre i rapporti di contiguità logica e creano nostro malgrado una narrazione distorta della realtà. Come avviene per le metonimie, alcuni termini, si trasformano con il tempo in parole di uso comune, mentre la memoria del significato originario viene smarrita. Parole come pace, guerra, amore, cultura vengono sempre più spesso utilizzate per descrivere situazioni molto distanti dal significato comune o auspicato, restituendoci una realtà completamente deformata

III) Ciò che resta dell'Ombra

La fotografia nasce da un istante in cui la luce colpisce una superficie sensibile, fissando una traccia di ciò che è stato. La composizione prende forma attraverso la giustapposizione di registrazioni vocali appartenenti a differenti periodi storici, estetici ed emotivi, concepiti come veri e propri frammenti sonori. L'elaborazione elettronica interviene progressivamente sovrapponendo stratificazioni, risonanze e deformazioni che ne modificano la percezione, quasi a creare un'ombra che non rappresenta un'assenza, bensì una nuova forma di esistenza del suono. Le voci originarie non scompaiono, ma si evolvono in memorie chiaroscurali, fino a dissiparsi nel paesaggio sonoro circostante. La registrazione rappresenta così la luce originaria dell'evento sonoro, mentre l'elettronica genera una zona d'ombra che la filtra e la trasforma. Ciò che permane è l'eco residuale di una presenza: la memoria della luce custodita nell'ombra.

IV) Solo

La performance in Solo è il risultato di un processo di ricerca sonora e concettuale nel campo dell'improvvisazione elettroacustica. Il percorso è esplorativo: il violoncello come strumento viene costantemente aggiornato, modificato e implementato di elementi elettronici per ampliare il territorio di manipolazione sonora; dal punto di vista dell'atto performativo si riflette sulla difficile definizione di improvvisazione come atto istantaneo richiamando il concetto di cairòs, il tempo qualitativo, il momento opportuno, l'attimo sfuggente che bisogna saper cogliere

V) Ave Maria (dall'Opera "Otello")

L' "Ave Maria" dall'Otello di Giuseppe Verdi costituisce uno dei momenti più intensi dell'opera. Affidata alla voce del soprano, la preghiera di Desdemona coniuga semplicità espressiva e profondità emotiva, in un clima di raccoglimento che precede il tragico epilogo del dramma.

VI) Vier Quartette op.92 , n. 1, O schöne Nacht

"O schöne Nacht", tratto dai Vier Quartette op. 92 di Johannes Brahms, rappresenta uno dei vertici della produzione corale profana del compositore tedesco. La scrittura elegante e la raffinata tavolozza armonica evocano l'atmosfera sospesa di una notte estiva, mettendo in risalto la morbidezza del suono corale e l'intima relazione tra musica e poesia.

VII) Insalata Italiana

Brillante pagina concertistica costruita come una divertente parodia linguistica e musicale. Attraverso un susseguirsi di parole e stereotipi italiani, il brano combina ironia, virtuosismo vocale e teatralità, offrendo un finale vivace e coinvolgente.

VIII) Bogoroditse Devo, (dai Vespri op.37)

"Bogoroditse Devo", tratto dai Vespri op. 37, Sergej Rachmaninov offre una delle pagine più celebri della tradizione corale ortodossa russa. La melodia luminosa e l'intensa spiritualità del brano si fondono in una scrittura di grande suggestione, capace di esaltare la ricchezza timbrica dell'ensemble vocale.

IX) Intermezzo

Il pezzo inizia con un fraseggio molto frammentato generato da un procedimento algoritmico di proliferazione del materiale di base. La tendenza è di passare gradualmente da questa situazione rarefatta a una maggiore continuità e staticità; il percorso porta, poi, a una fase finale in cui uno dei frammenti della parte iniziale viene ripetuto alcune volte, con micro-variazioni, in uno stile "minimalista". La parte elettronica a volte sottolinea l'andamento di quella strumentale, a volte dialoga con il pianoforte in maniera da svolgere una funzione complementare a esso. Il brano è stato realizzato, come ormai è mia abitudine, con software open source in ambiente Linux. L'indicazione strumentale "per suoni elettronici registrati" corrisponde a

quella che, una volta, quando in concerto ancora si usavano i registratori a nastro magnetico, era indicata, per l'appunto, con l'espressione "per nastro magnetico" .

Biografie Compositori ed Interpreti

Pietro Nacca

Pietro Nacca è laureato in Musica Elettronica al Conservatorio di Musica N. Sala di Benevento, ha studiato con Giosuè Grassia e Tonino Battista. Lavora come tirocinante al teatro San Carlo di Napoli con il profilo di tecnico del suono e ha frequentato il programma Erasmus Internship all'accademia di arti performative di Praga HAMU con Michal Rataj. Attualmente ha un progetto musicale audiovisivo con l'artista Ameline (Amelie Girodova) con cui ha partecipato a vari festival internazionali come VSN (Slovacchia), Fête de la musique (Parigi), Music Industry Compass (Antwerp), Tallinn Music Week (Tallinn). Ha pubblicato un EP (The Gohst In The Machine, 2023) e un Album (Artifice, 2024) di musica elettronica per l'etichetta beneventana Bulbless! Records. È iscritto al master di Sonic Arts, Sound Design per Cinema a Tor Vergata.

Simone Sbarzella

Pianista, compositore di musica elettronica ed elettroacustica, sound engineer, videomaker. Dopo gli studi di musica classica, pianoforte e composizione, si dedica al jazz suonando in numerosi club, rassegne e festival. Nel frattempo inizia ad interessarsi alla registrazione, al missaggio audio e alla musica elettronica. Ha gestito il Monk Studio, studio di registrazione, etichetta discografica e centro di formazione, realizzando numerose produzioni come sound engineer e sound designer. Successivamente sviluppa un forte interesse per il cinema, il video digitale e la videoarte, in particolare studia approfonditamente il rapporto tra suono e immagine, realizzando diverse opere audiovisive. Attualmente si occupa di musica elettronica ed elettroacustica, video arte e intermedia.

Paolo Gatti

Ha studiato chitarra elettrica, chitarra classica e pianoforte. Laureato in ingegneria ambientale presso l'Università di Roma Tor Vergata, consegue il Master in Ingegneria del Suono presso il medesimo Ateneo. Successivamente consegue a pieni voti il Diploma Accademico di Primo e Secondo Livello in Musica Elettronica presso il Conservatorio Santa Cecilia di Roma. Sue composizioni sono state eseguite in Italia e all'estero (USA, Inghilterra, Irlanda, Messico, Malta, Corea Del Sud, Thailandia) ricevendo premi e menzioni speciali. Suoi brani sono pubblicati da varie etichette e netlabel. Ha composto musiche per spettacoli teatrali, performances di danza e rassegne poetiche. Dopo aver ottenuto una borsa di studio nel 2017, ha lavorato come compositore presso la radio nazionale di Malta, PBS. Nel 2024 è stato artist in residence presso il MatDot Art Center (Bangkok, Thailandia). Ha collaborato negli anni in qualità di docente e lecturer con Università e istituzioni AFAM.

Elisabetta Braga

Laureata magistrale in Musicologia presso Sapienza Università di Roma e diplomata in Canto (V.O. e II livello) presso il Conservatorio Santa Cecilia di Roma. La sua attività unisce ricerca musicologica, produzione artistica e didattica. Svolge attività di ricerca, didattica e divulgazione musicologica, tenendo lezioni e conferenze in istituzioni accademiche e festival, tra cui il Conservatorio L. Refice, la Sapienza Università di Roma, l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata, la Chulalongkorn University di Bangkok, l'Accademia Musicale Internazionale Maria Malibran, l'Accademia Musicale Praeneste. Scrive note di sala e testi per programmi concertistici ed edizioni discografiche, tra cui il CD *Janáček's Piano Works* per Da Vinci Classics, per l'Accademia Musicale Chigiana e per l'Istituzione Universitaria dei Concerti di Roma. Collabora con la testata *Le Salon Musical*. Come soprano ricopre ruoli del repertorio operistico (Puccini, Verdi, Mozart, Donizetti, Mascagni, Leoncavallo), esibendosi come solista in festival e stagioni in Italia e all'estero. Tra le attività recenti figurano premi, recital, collaborazioni cameristiche, partecipazioni a festival internazionali e progetti di musica contemporanea.

Milena Punzi

Performer il cui lavoro si muove tra musica classica contemporanea, sonorità sperimentali e performance visive dal vivo. Ha conseguito un master in Composizione musicale per cinema e televisione presso l'Università di Roma "Tor Vergata" con lode, approfondendo l'orchestrazione, il sound design elettronico, la composizione elettroacustica e le colonne sonore per immagini. Il suo percorso comprende studi avanzati di violoncello presso il Conservatorio "G.F. Ghedini" di Cuneo e una specializzazione in corso in improvvisazione elettroacustica presso il Conservatorio "G.B. Martini" di Bologna. Ha collaborato con artisti come Nicolás Jaar, Mette Henriette e Johan Lindvall, la compagnia di danza Bigi Paoletti Fritz Company, il Centro Tempo Reale e si esibisce in contesti quali Nuova Consonanza (Roma), RomaEuropa, FabbricaEuropa, DarkMofo Festival, Rewire Festival, Nancyphonie, Lubiana Festival e Curva Minore (Palermo). La sua discografia riflette questa identità poliedrica, con pubblicazioni quali *Telas* (2021, con Nicolás Jaar), *Conductions – Live at Nuova Consonanza* (2022), *Yugen* (2023), *All'improvviso – An Imaginary Soundtrack* (2024) e *Improvisations for the Land* (2026).

Giuseppe Verdi

Giuseppe Verdi (Roncole di Busseto, 9/10 ottobre 1813 – Milano, 27 gennaio 1901) fu il più importante compositore italiano d'opera del XIX secolo. È autore di capolavori quali *Rigoletto* (1851), *Il trovatore* (1853), *La traviata* (1853), *Don Carlos* (1867), *Aida* (1871), *Otello* (1887) e *Falstaff* (1893). Tra le sue opere non teatrali spicca inoltre la celebre *Messa da Requiem* (1874).

Riccardo Balsamo

Riccardo Balsamo è pianista, clavicembalista e maestro collaboratore, attivo tra repertorio operistico, cameristico e contemporaneo. Collabora con importanti istituzioni musicali, tra cui l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, con cui nel 2025 ha preso parte a produzioni di rilievo presso la Basilica di Massenzio e la Reggia di Caserta. Apprezzato per sensibilità musicale e versatilità, ha collaborato con artisti internazionali

come Jennifer Larmore, Eva Mei, Stefania Bonfadelli e Piero Giuliacci, affiancando cantanti, direttori ed ensemble in ambito concertistico e formativo. Diplomato con il massimo dei voti in Pianoforte e specializzato in Musica da Camera e Clavicembalo, affianca all'attività concertistica la direzione del Petit Chœur e progetti dedicati alla musica contemporanea, distinguendosi per energia artistica, precisione e spiccato spirito collaborativo.

Natalia D'Angelo

Cantante lirica, musicologa e docente. Laureata in Canto presso il Conservatorio di Frosinone e in Musicologia presso l'Università La Sapienza di Roma. Consegue attestati in musicoterapia e nell'insegnamento del canto, integrando nella propria attività una particolare attenzione alla dimensione educativa, espressiva e comunicativa della voce. Fin dall'infanzia entra nel mondo dell'opera lirica come voce bianca presso il Teatro dell'Opera di Roma e nel corso degli anni si esibisce in diverse regioni italiane, tra cui Lazio, Sicilia, Umbria e Abruzzo, partecipando anche ad attività corali e concertistiche. La sua esperienza artistica si è estesa inoltre all'estero, in particolare in Norvegia, con esibizioni e attività formative tra Oslo e Marmorvegen, dove ha frequentato il college Toneheim. Accanto all'attività vocale e didattica, ha avviato anche un percorso di scrittura e divulgazione musicale, collaborando con riviste specializzate come L'Ape Musicale e Quinte Parallele. La sua attività si muove tra canto lirico, ricerca musicologica, didattica vocale, pratica corale e divulgazione, con una visione della musica come esperienza artistica, formativa e umana.

Johannes Brahms

Johannes Brahms (Amburgo, 7 maggio 1833 – Vienna, 3 aprile 1897) fu un compositore e pianista tedesco del periodo romantico. Scrisse sinfonie, concerti, musica da camera, opere per pianoforte, composizioni corali e oltre duecento Lieder. Brahms fu il massimo maestro dello stile sinfonico e della forma-sonata nella seconda metà del XIX secolo. È considerato il principale erede della tradizione classica di Joseph Haydn, Wolfgang Amadeus Mozart e Ludwig van Beethoven, in un'epoca in cui tale tradizione veniva messa in discussione o superata dalle nuove tendenze romantiche.

Petit Choeur

Il Petit Chœur è un ensemble vocale fondato nel 2025 e composto da coristi provenienti da diverse esperienze musicali e corali. Nato con l'obiettivo di promuovere la musica corale attraverso progetti artistici e divulgativi, dedica particolare attenzione al repertorio per coro e piccolo ensemble. Nonostante la recente costituzione, il gruppo ha già affrontato pagine significative del repertorio corale, tra cui la Misa a Buenos Aires (Misatango) di Martín Palmeri con il bandoneonista Giampaolo Costantini, la Via Crucis di Franz Liszt con il pianista Giuseppe Rossi e il Requiem di Gabriel Fauré nella rara version d'église, che prevede l'organico originale concepito dal compositore.

Richard Genée

Richard Genée (Danzica, 7 febbraio 1823 – Baden presso Vienna, 15 giugno 1895) fu compositore, direttore d'orchestra, librettista e traduttore tedesco, considerato una figura centrale nello sviluppo dell'operetta viennese. Dopo una formazione musicale a Berlino, lavorò per oltre venticinque anni come direttore teatrale

in numerose città europee, fino a trasferirsi a Vienna nel 1868 come primo direttore del Theater an der Wien. Autore di oltre trenta operette e opere comiche, collaborò strettamente con Johann Strauss II, Franz von Suppé e Carl Millöcker. Scrisse più di sessanta libretti e contribuì in modo determinante alla nascita di celebri operette come Die Fledermaus, diventando uno dei protagonisti dell'età d'oro dell'operetta viennese.

Sergej Rachmaninov

Sergej Rachmaninoff (Oneg, presso Semënov, 1 aprile 1873 – Beverly Hills, 28 marzo 1943) fu un compositore, pianista e direttore d'orchestra russo, considerato l'ultima grande figura della tradizione romantica russa e uno dei maggiori virtuosi del pianoforte del suo tempo. È particolarmente noto per i suoi concerti per pianoforte e per la celebre Rapsodia su un tema di Paganini (1934) per pianoforte e orchestra.

Stefano Petrarca

Ha studiato pianoforte, composizione, tromba, chitarra, Musica Elettronica, Matematica e Informatica. E' autore di lavori per complessi da camera, strumenti solisti, nastro magnetico, sintetizzatori in tempo reale eseguiti in concerti e in trasmissioni radiofoniche. Dal 2001 al 2011 è stato docente di Informatica musicale e Matematica al Conservatorio S. Cecilia di Roma; dal 2015 al 2017 è stato docente di Elettroacustica e di Modelli di Analisi e Trattamento digitale del suono presso il Conservatorio "F. Morlacchi" di Perugia. È autore del libro "Matematica per la Musica e il Suono" edito da Aracne. Alcune sue composizioni sono pubblicate dall'etichetta discografica Senhalte (www.senhalte.com)

Concerti "Mixture", edizione 2026

Anche quest'anno i concerti Mixture confermano la loro vocazione a essere uno spazio aperto di incontro tra linguaggi, pratiche e visioni della musica e della multimedialità. Il titolo stesso richiama l'idea di intreccio e contaminazione: un laboratorio di ricerca e di ascolto, un luogo in cui differenti forme della contemporaneità possono convergere, dando vita a percorsi espressivi eterogenei e complementari. L'edizione di quest'anno si articola in due appuntamenti distinti ma strettamente connessi. Il primo, intitolato "Architetture Aumentate" esplora la relazione tra musica strumentale, vocalità, dimensione corale, multimedialità ed elaborazione elettroacustica, ponendo al centro la voce come matrice espressiva che accomuna il gesto umano e quello strumentale. Attraverso le tecnologie digitali essa si espande, si modifica e si trasforma, dando origine a nuove forme di presenza, interazione ed espressione. Il secondo, dal titolo "Antiche Risonanze, Spazi in Metamorfosi" indaga lo spazio come luogo della memoria, della percezione e dell'immaginazione sonora. Mediante il dialogo tra repertori della musica antica e pratiche elettroacustiche contemporanee, il concerto propone un'esperienza d'ascolto immersiva, nella quale passato e presente si intrecciano, generando nuove forme di risonanza, ascolto e significato.